



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

Pag.1 di 21

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe **5^a** sez **B**

Indirizzo: ***INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI***

Articolazione: ***Informatica***

anno scolastico 2022/2023

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1. Finalità e obiettivi culturali della scuola
- 1.2. Contesto socioeconomico, culturale e formativo della scuola
- 1.3. Competenze prioritarie caratterizzanti il curriculum formativo
- 1.4. Caratteri specifici dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita
- 1.5. Quadro orario

2. Presentazione della classe

- 2.1 Elenco degli alunni
- 2.2. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio
- 2.3. Presentazione della classe

3. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

- 3.1. Obiettivi educativi
- 3.2. Obiettivi disciplinari
- 3.3. Metodi
- 3.4. Mezzi e spazi
- 3.5. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione
- 3.6. Attività extracurricolari

4. Insegnamento trasversale di Educazione civica.

- 4.1 Attività Svolte
- 4.2 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

5. Percorsi di PCTO:

6. Allegati

- 6.1. Quadro riassuntivo degli allievi
- 6.2. Crediti formativi
- 6.3. Programmi svolti
- 6.4. Relazione dei docenti sulle attività svolte

1. Presentazione dell'Istituto

1.1. Finalità e obiettivi culturali della scuola

L'istituto si propone di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie.

Pertanto le scelte caratterizzanti la proposta culturale della scuola sono finalizzate :

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani.
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

e così declinate in termini di obiettivi:

Educativi

- a) promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società come competenza comune;
- b) far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui origina la propria identità;
- c) far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive;
- d) educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune;
- e) educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico;
- f) favorire la libera espressione degli studenti, delle classi e dei gruppi di interesse presenti nella scuola.

Didattici

- a) sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati;
- b) stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività;
- c) far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere;
- d) sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni;
- e) far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie.

Il conseguimento di tali obiettivi è perseguito attraverso alcune linee metodologiche che caratterizzano l'Istituto nel suo rapporto con gli studenti:

- all'interno del processo di apprendimento si privilegia l'operatività dello studente;
- si favorisce la possibilità di costituirsi in gruppi di interesse nelle attività previste dal progetto dell'autonomia e nei progetti internazionali;
- si favorisce l'autovalutazione attraverso l'esplicitazione puntuale degli obiettivi didattici ed educativi;
- si favorisce la responsabile collaborazione degli studenti attraverso la partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro;
- si favorisce l'apertura e l'attenzione al mondo esterno attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro e istituzioni scolastiche di altre nazioni;
- si favorisce l'utilizzo di strumenti e risorse che motivino e sostengano momenti di autoapprendimento.

1.2. Contesto socioeconomico, culturale e formativo della scuola

Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto, comprendente il basso Frusinate, l'alto Casertano ed una piccola parte Molisano e del sud Pontino, è caratterizzato da un variegato tessuto sociale, con una diffusa carenza di strutture culturali, dove la scuola costituisce una presenza insostituibile, sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione

Sotto il profilo educativo si osservano in diversi studenti alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio che tende a diffondersi:

- la difficoltà nella comunicazione, principalmente nella comunicazione verbale di sé, che viene considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibile all'ascolto
- l'abitudine, ingenerata dall'uso delle moderne tecnologie, all'equivalenza e alla reiterabilità delle scelte, il che favorisce la deresponsabilizzazione
- l'astoricità come svuotamento di significato del tempo e mancanza di prospettiva storica in cui collocare anche la propria vicenda personale
- la difficoltà nel collegare i singoli fenomeni in un più ampio quadro sintetico che li renda significativi.

Di fatto, la prima e più grave conseguenza di tali atteggiamenti è l'assenza di motivazione, con la fruizione passiva, o il rifiuto di fruire, di un'offerta che è spesso vista come imposizione, al posto della richiesta consapevole e propositiva di opportunità educative.

Per questo l'Istituto offre agli studenti le occasioni e gli strumenti per contribuire incisivamente alla formazione della loro personalità, ed in particolare per favorire:

- la motivazione allo studio
- i processi di crescita culturale e sociale;
- lo sviluppo delle capacità critiche e di lettura del mondo in cui vivono;
- l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità;
- le capacità di comunicazione e di interazione.

Non mancano però studenti socialmente molto ben inseriti e fortemente motivati verso lo studio.

Dal punto di vista occupazionale, il territorio offre diverse possibilità, per la presenza di grandi aziende multinazionali come STELLANTIS e SKF e molte altre, di dimensioni medio-piccole, che abbracciano diversi settori, sia industriali (metalmecanico, elettronico, chimico, cartario, informatico e tessile) che del terziario.

La consapevolezza dei problemi relativi al contesto territoriale, e in particolare un certo tasso di disoccupazione, impegna l'Istituto a fornire mezzi per una formazione professionale di più ampio respiro nazionale ed europeo e, in prospettiva, a contribuire al potenziamento delle risorse umane necessarie per lo sviluppo endogeno del territorio

1.3. Definizione e scelta delle competenze prioritarie caratterizzanti il curriculum formativo della scuola

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Alla fine del percorso quinquennale, il Diplomato dell'Istituto Tecnico consegue i risultati di apprendimento che possono essere così specificati in termini di

COMPETENZE

- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana seconda le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici economici e tecnologici.
- ✓ Stabilire collegamenti con le tradizioni culturali locali, nazionali, ed internazionali, sia ai fini della mobilità di studio che di lavoro.
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visivi e multimediali, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- ✓ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- ✓ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ✓ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

1.4. Caratteri specifici dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita

Il Diplomato in **“Informatica e Telecomunicazioni”**:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'articolazione "**Informatica**" viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

1.5. Quadro orario: articolazione "Informatica"

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	2° biennio		5° anno
	3°anno	4° anno	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3(1)	3(1)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3(1)
Informatica	6(3)	6(4)	6(4)
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	

²
2. Presentazione della classe**2.1. Elenco degli alunni**

N	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		

2.2. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio

MATERIA	DOCENTE	DOCENTE NELLA CLASSE DA:
RELIGIONE	Vennitti Francesco Paolo	3 anni
ITALIANO	Soave Sofia	3 anni
STORIA	Soave Sofia	3 anni
EDUCAZIONE FISICA	Massaro Aida (Suppl Mattia Veronica)	1 anno

INGLESE	Mollicone Maria Grazia	3 anni
MATEMATICA	Lombardi Michele	1 anno
SISTEMI E RETI	Patraccone Rossella	1 anno
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE	Lozza Margherita	2 anni
INFORMATICA	Persichetti Mirella	3 anni
GESTIONE DEL PROGETTO E DEL PRODOTTO	Lozza Margherita	1 anno
LAB. SISTEMI E RETI	Fantaccione Roberto	1 anno
LAB. TECNOLOGIA E PROGET.	Bibbo Daniele	1 anno
LABORATORIO DI INFORMATICA.	Capitanio Roberto	2 anni
LAB. DI GESTIONE DEL PROGETTO E ..	Bibbo Daniele	1 anno

2.3. Presentazione della classe

La classe è formata da un gruppo di studenti rimasto invariato sin dal terzo anno, fatta salve l'eccezione costituita dall'inserimento di un alunno al quinto anno. La provenienza geografica degli alunni è variegata, elemento che certamente non ha favorito un continuo scambio di interessi extra scolastici fra i ragazzi, tanto da far risaltare in maniera netta come nell'ambito della classe vi siano almeno 3 gruppi con interessi affini ma diversi l'uno dall'altro.

Caratteristica, questa, che comunque non ha mai generato divisioni particolari dal punto di vista comportamentale.

Per quanto riguarda l'interesse verso le materie, indubbiamente, vi sono studenti più motivati ed altri meno, senza distinzione alcuna fra argomenti di indirizzo e argomenti di carattere generale.

Nel corso dell'anno scolastico un alunno ha più frequentato le lezioni, mentre un altro pur risultante nell'elenco degli iscritti non si è mai presentato a scuola. Il gruppo classe ha sempre avuto un comportamento corretto ed è cresciuto nell'ultimo triennio, anche relativamente alla condivisione e al rispetto reciproco. Ha maturato l'approccio allo studio, influenzato dalla presenza di due alunne studiose e corrette, in particolare una di loro si è sempre dedicata agli altri e alle iniziative scolastiche. Molti studenti hanno seguito con interesse iniziative formative extracurricolari, hanno aderito ai progetti dalla scuola ed hanno collaborato fattivamente nelle iniziative quali la settimana della tecnologia e l'orientamento scolastico degli studenti in ingresso. Come tutti. Anche questa classe, ha subito gli effetti della pandemia frequentando le lezioni in DAD nel corso del terzo anno.

3. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

3.1. Obiettivi educativi

a) Formativi ed educativi

- autovalutazione-controllo della propria emotività;

- crescita della sensibilità verso i problemi altrui;
- motivazione- interesse-disciplina;
- capacità di pensiero convergente e divergente;
- apertura verso le problematiche collettive;
- proposizione non aggressiva dei propri punti di vista;
- capacità di critica ed autocritica;
- collaborazione produttiva ad attività-lavori-ricerche;
- programmazione-valutazione di occasioni di apprendimento;
- crescita di spirito e pratica democratica;

b) Comportamentali

- apertura verso le problematiche collettive;
- proposizione non aggressiva dei propri punti di vista;
- capacità di critica ed autocritica;
- collaborazione produttiva ad attività-lavori-ricerche;
- programmazione-valutazione di occasioni di apprendimento;
- crescita di spirito e pratica democratica;

c) Cognitivi ed operativi

- capacità linguistico-espressive e logico-matematiche;
- decodifica-codifica della terminologia specifica delle varie discipline;
- capacità di pensiero relazionale-critico;
- flessibilità, fluidità, originalità, creatività;
- capacità di ricercare, trasferire, comunicare dati e informazioni;
- capacità di transfer interdisciplinare;
- capacità di rielaborazione e memorizzazione;
- capacità di riferire su fatti controllabili senza omettere concetti-chiave;
- capacità di fare sintesi e relazioni su ricerche condotte;
- capacità di esaminare situazioni, fatti, fenomeni;
- capacità di registrare, ordinare e correlare dati;
- capacità di porsi problemi e prospettare soluzioni;
- capacità di verificare la rispondenza tra ipotesi e risultati;
- avere conoscenze disciplinari e tecnico-applicative professionali;
- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo.

3.2. Obiettivi disciplinari

Asse linguistico-umanistico:

- saper condurre un discorso orale con chiarezza logica e precisione lessicale;
- produrre testi scritti di diverso tipo e rispondenti a diverse funzioni;
- saper analizzare ed interpretare i testi letterari;
- saper condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;

Asse storico- sociale:

- saper collocare un evento nel contesto storico;
- saper formulare propri motivati giudizi critici
- saper esaminare fatti, situazioni, fenomeni
- saper utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi

Asse logico-matematico

- conoscere le nozioni e il significato dei procedimenti indicati e coglierne i collegamenti e l'organizzazione complessiva;
- eseguire correttamente le procedure di calcolo e controllare il significato dei risultati trovati;
- analizzare situazioni diverse determinandone proprietà o strutture comuni;
- verificare le conclusioni di una procedura di calcolo e la validità di semplici;
- utilizzare le nozioni apprese per analizzare e risolvere situazioni problematiche in ambiti diversi;
- saper utilizzare il linguaggio matematico corretto;
- consolidare i processi logici rigorosi di analisi e di sintesi;
- raggiungere il possesso di solide conoscenze;
- utilizzare un valido metodo di studio.

Asse tecnologico

- analizzare situazioni diverse determinandone proprietà o strutture comuni;
- utilizzare modelli, diagrammi e simboli per rappresentare o interpretare situazioni problematiche;
- eseguire correttamente le procedure di calcolo e verificare i risultati trovati;
- raccogliere analizzare e rappresentare dati statistici;
- formalizzare e risolvere problemi di ottimizzazione;
- scegliere, per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione;
- gestire il progetto e la manutenzione di Sistemi Informativi per piccole realtà;
- formulare i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati;
- ricostruire gli sviluppi più recenti nelle architetture degli elaboratori;
- individuare standard d'interfaccia e tipologie di reti geografiche e locali;
- riconoscere le problematiche ed i prodotti software relativi all'implementazione dei vari livelli di Un protocollo di rete;
- realizzare l'adattamento di prodotti standard per le comunicazioni a specifiche situazioni applicative;
- progettare e realizzare un semplice protocollo di comunicazione;
- decodifica e codifica del lessico specifico delle varie discipline;
- porsi problemi e prospettare soluzioni;
- conoscere le nozioni e i procedimenti e coglierne i collegamenti e l'organizzazione complessiva;
- utilizzare le nozioni apprese per analizzare e risolvere situazioni problematiche.

3.3. Metodi

3.3. Metodi

Organizzazione della didattica

Il lavoro di gruppo e individuale, le lezioni dialogate, le discussioni guidate e i procedimenti della ricerca metodologica

hanno coinvolto attivamente l'alunno nel processo della sua formazione.

I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al

contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno che deve essere posto al "centro" del processo educativo per

renderlo protagonista ed artefice della propria educazione.

Sono stati distinti:

a) in relazione all'insegnamento;

b) in relazione all'apprendimento;

c) in relazione alle modalità di trasmissione del sapere e ai mezzi utilizzati.

d) in relazione all'insegnamento

a) in relazione all'insegnamento:

METODO DIRETTIVO: basato sulla funzione "guida" dell'insegnante, "centro" dell'attività didattica.

METODO NON DIRETTIVO: basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno.

b) in relazione all'apprendimento

METODO RIPETITIVO: basato sulla ripetizione delle informazioni fornite (lezione/interrogazione)

METODO DEL PROBLEM SOLVING: basato sulla scoperta personale dell'alunno nella soluzione di problemi

posti.

c) in relazione alle modalità di trasmissione dei saperi e ai mezzi utilizzati:

METODO VERBALE: basato sulla comunicazione orale o scritta.

METODO INFORMATICO: basato sull'uso dei computer, in particolar modo nell'ultimo periodo dell'anno, per

mettere in pratica le nozioni apprese.

Tipologia delle lezioni

- lezioni frontali in DAD
- lezioni frontali in aula
- lavori di gruppo
- lezioni interattive con ausilio dei computer, filmati, presentazioni
- lezioni dialogate
- esercitazioni pratiche
- brain storming
- metodo per progetti
- ricerche su internet
- problem-solving.

3.4. Mezzi e spazi

Gli allievi hanno avuto a disposizione laboratori di informatica, di lingua inglese e multimediale, con attrezzature

alquanto valide. Nell'insegnamento si è fatto ricorso alle normali dotazioni di audiovisivi disponibili nella scuola.

Nell'ultimo periodo è stato necessario l'utilizzo costante di supporti informatici ed elettronici per svolgere le video

lezioni. A tal fine è stata utilizzata una Google Suite, in particolare Google Meet per le video lezioni e Google Classroom, per semplificare la creazione e la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti e incarichi in modalità on line e in condivisione con gli studenti. Questo ultimo metodo è diventa

3.5. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione:

Gli allievi hanno avuto a disposizione laboratori di informatica, di lingua inglese e multimediale, con attrezzature alquanto valide. Nell'insegnamento si è fatto ricorso alle normali dotazioni di audiovisivi disponibili nella scuola.

Nell'ultimo periodo è stato necessario l'utilizzo costante di supporti informatici ed elettronici per svolgere le video

lezioni. A tal fine è stata utilizzata una Google Suite, in particolare Google Meet per le video lezioni e Google

Classroom, per semplificare la creazione e la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti e incarichi in modalità on line e in condivisione con gli studenti. Questo ultimo metodo è diventato di uso sistematico.

3.5. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione:

Prove adottate per l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità:

- prove tradizionali;
- prove pluridisciplinari;
- prove strutturate a risposta chiusa;
- prove strutturate a risposta aperta;
- interrogazioni orali;
- video interrogazioni;
- interventi dal banco e/o dal posto di lavoro;
- compiti a casa.

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- comprensione della consegna;
- conoscenza dell'argomento proposto e risposta pertinente;
- correttezza espositiva;
- uso appropriato di linguaggi specifici;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di rielaborazione delle conoscenze e di applicazione a situazioni analoghe.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- comprensione della richiesta;
- conoscenza dell'argomento richiesto;
- capacità di organizzare in forma logica e consequenziale il discorso;
- correttezza espressiva ed uso appropriato del "linguaggio" in rapporto alla disciplina interessata;
- capacità logico-deduttive;
- capacità di rielaborazione (o applicazione) personale delle conoscenze;
- capacità di creare opportuni collegamenti nell'ambito della disciplina e al di fuori di essa.

Quali strumenti di valutazione sono state adottate specifiche griglie per ogni disciplina, che ogni docente ha allegato

alla programmazione di inizio anno.

3.6. Attività extracurricolari

Come riportato nel dettaglio delle tabelle del **PCTO** e dei Crediti formativi alcuni allievi sono stati impegnati nelle seguenti attività:

- Alternanza scuola-lavoro:
- Tirocini aziendali
- Percorso formativo sui contenuti dei Syllabus relativi agli esami di certificazione AICA Web Editing,
- Project Management, Using Database e IT Security.
- CISCO CCNA 1 – Routing e Switching
- Corso de “Il Patentino della Robotica” COMAU
- Settimana della tecnologia (attività che ha coinvolto tutti gli alunni)
- Orientamento universitario a Cassino

4. Insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nel corso dell’anno scolastico il Consiglio di classe, nell’ambito dell’insegnamento trasversale di

Educazione Civica, ha svolto le seguenti attività:

Il dipartimento di informatica propone per le classi quinte un’UDA interdisciplinare e di Educazione Civica incentrata sugli obiettivi del Piano RiGenerazione Scuola riguardanti l’ambito sociale, economico ed ambientale.

L’UDA rappresenta la conclusione di un percorso da fare nell’arco del triennio; la tabella di seguito mostra gli obiettivi di apprendimento riferiti al Piano RiGenerazione Scuola e ai nuclei fondamentali di Educazione Civica:

Anno	Titolo	Nuclei di apprendimento fondamentali	Materie Coinvolte	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti	Ore
				Conoscenze	Competenze		
5	Ambiente, Benessere Green Accessibile a tutti	1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Cos'è l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana e i suoi obiettivi. ● Cos'è il Codice dell'Amministrazione digitale (Cad) e le sue funzioni. ● Le procedure di comunicazione digitale. ● La catena di acquisizione dati. ● Riflettere sui vantaggi e sui rischi di big data, cookies e profilazione in Rete. ● Conoscere il funzionamento di una piattaforma web. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere gli obiettivi principali dell'Agenzia per l'Italia digitale e dell'Agenda digitale italiana. ● Comprendere gli obiettivi del Cad. ● Riflettere sui vantaggi e sui rischi di big data, cookies e profilazione in Rete. ● Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete. ● Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri. ● Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale. ● Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica. ● Utilizzare dispositivi e strumentazione di settore. ● Saper discriminare le fonti presenti online. ● Saper gestire una piattaforma web. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera. ● Possedere un lessico specifico. ● Saper costruire mappe concettuali e schemi. ● Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti. 	6

		<p>2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Inglese ● Informatica ● Sistemi&Reti ● TPSIT ● IRC <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ● Scienze Motorie ● Matematica <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ● GPOI 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare i requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici (hardware e software), inclusi i siti web e le applicazioni mobili. ● Saper individuare e conoscere le tecnologie assistive (hardware e software). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Recuperare la socialità. ● Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni. ● Imparare a costruire prodotti inclusivi e sostenibili. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli obiettivi dell'Agenda 2030 a cui si ispira il Piano RiGenerazione Scuola. 	23
		<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Informatica ● Sistemi&Reti ● TPSIT 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche base di un sito. web accessibile. ● Conoscere gli obiettivi primari del W3C, il consorzio degli standard web, in ambito di accessibilità web: le Web Content Accessibility Guidelines (WC AG). ● Conoscere le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili. ● Conoscere le raccomandazioni internazionali ISO. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a costruire prodotti inclusivi e sostenibili nell'ambito del web. 	<ul style="list-style-type: none"> ● I principali linguaggi di comunicazione web. ● Internet, privacy e GDPR. ● Diritti e doveri online. ● Dichiarazione dei diritti in Internet. ● La dipendenza digitale. ● I mezzi di comunicazione digitale. 	5

ARGOMENTI –svolti nelle varie discipline

- La Costituzione italiana

- Il Parlamento

- Il Presidente della Repubblica

- Il Governo

- La privacy nei sistemi di comunicazione digitale

- La Comunità Europea


- NATO

- ONU
Policy privacy
Agenzia per l'Italia Digitale
Google Analytics
Agenda 2030 ed economia circolare
Linee guida del consorzio W3C
The process of European integration
The UNO – The NATO

4.2 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

Utilizzare il lessico specifico, esporre in modo chiaro, logico e coerente testi e relazioni, utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione ricerca e svago, ricercare, interpretare e contestualizzare, assolvere ai compiti affidati e assumere iniziative autonome per l'interesse comune. Autonomia e responsabilità degli studenti – capacità di superare le difficoltà, trasferibilità.

5. Percorsi di PCTO:

N	Cognome	Nome	Attività svolta
1			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
2		DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
3			UNICAS, 15 ore
4			UNICAS, 15 ore
5			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
6			Salone dello Studente, 4 ore Easy@pp, 60 ore
7			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore Easy@pp, 60 ore
8			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
9			FRAAM, 120 ore UNICAS, 15 ore
10			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore Easy@pp, 60 ore
11			
12			UNICAS, 15 ore
13			UNICAS, 15 ore
14			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore Easy@pp, 60 ore
15			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
16			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
17			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
18			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
19			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore
20			UNICAS, 15 ore
21			UNICAS, 15 ore Salone dello Studente, 4 ore Easy@pp, 60 ore
			UNICAS, 15 ore

In allegato ulteriore tabella completa dei percorsi PTCO degli anni precedenti.

6. Allegati

6.1 Quadro riassuntivo degli allievi

Candidato	Credito scolastico (al 15/05/23)	
	3° anno	4° anno
1	10	11
2	8	10
3	7	9
4	10	11
5	10	11
6	10	12
7	12	13
8	9	11
9	9	11
10	9	11
11	7	9
12	8	11
13	9	10
14	11	12
15	9	11
16	9	11
17	11	11
18	10	11
19	12	13

20	10	11
21	11	13
22	10	12

6.2 Crediti formativi

Candidato	formativi
	Crediti
1	Settimana tecnologia
2	Settimana tecnologia
3	Settimana tecnologia
4	Settimana tecnologia
5	Settimana tecnologia
6	Settimana tecnologia – Giornalino e Radio Itis
7	Settimana tecnologia
8	Settimana tecnologia
9	Settimana tecnologia
10	Settimana tecnologia – Rappresentante di classe
11	Settimana tecnologia
12	Settimana tecnologia
13	Settimana tecnologia
14	Settimana tecnologia
15	Settimana tecnologia
16	Settimana tecnologia
17	Settimana tecnologia
18	Settimana tecnologia
19	Settimana tecnologia – Rappresentante di classe – Giornalino e radio Itis



Vitelli Matteo

Settimana tecnologia

6.3 Programmi svolti

6.4 Relazione dei docenti sulle attività svolte

6.5 METODOLOGIA CLIL/ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO.

Viste le norme inerenti l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Legge 53/2003, Regolamenti del 2010, art. 7 della Legge 107/2015 e Nota MIUR n. 4969 del 25/07/2014), il Consiglio della Classe 5 sez. B-Informatica, riguardo alla mancata attuazione dell'insegnamento CLIL, dichiara che nessun docente ha utilizzato la metodologia CLIL. Pertanto, anche le discipline oggetto delle prove d'Esame di Stato sono state impartite secondo la metodologia tradizionale.



Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Vennitti Francesco Paolo	Francesco Paolo Vennitti
ITALIANO	Soave Sofia	Sofia Soave
STORIA	Soave Sofia	Sofia Soave
EDUCAZIONE FISICA	Massaro Aida (Suppl Mattia Veronica)	Veronica Mattia
INGLESE	Mollicone Maria Grazia	Maria Grazia Mollicone
MATEMATICA	Lombardi Michele	Michele Lombardi
SISTEMI E RETI	Patraccone Rossella	Rossella Patraccone
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE	Lozza Margherita	Margherita Lozza
INFORMATICA	Persichetti Mirella	Mirella Persichetti
GESTIONE DEL PROGETTO E DEL PRODOTTO	Lozza Margherita	Margherita Lozza
LAB. SISTEMI E RETI	Fantaccione Roberto	Roberto Fantaccione
LAB. TECNOLOGIA E PROGET	Bibbo Daniele	Daniele Bibbo
LABORATORIO DI INFORMATICA.	Capitanio Roberto	Roberto Capitanio
LAB. DI GESTIONE DEL PROGETTO E ..	Bibbo Daniele	Daniele Bibbo

Il coordinatore di classe
(prof.ssa Mirella Persichetti)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott Pasquale MERINO)